



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

## DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

**VISTO** il D.lgs. 30 luglio 1999 n. 300 recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

**VISTO** il D.P.C.M. 11 aprile 2023, n. 72, recante *Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 178 del 16 ottobre 2023 recante *Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articoli 1, comma 2, del decreto-legge 21 aprile 2023, n. 44*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 47783 del 31 gennaio 2024, recante *Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023*, registrato della Corte dei conti il 23 febbraio 2024 al n. 288;

**VISTA** la Direttiva generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025 prot. n. 38839 del 29 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei Conti in data 16.02.2025 al n. 193;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 2115/2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

**VISTO** in particolare l'art. 123, comma 2, lett. k) del Regolamento (UE) n. 2115/2021 nella parte in cui prevede che: “*L'autorità di gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC. Essa assicura in particolare: .....;k) che sia data pubblicità al piano strategico della PAC, tra l'altro attraverso la rete nazionale della PAC, , informando: i) i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente) circa le possibilità offerte dal piano strategico della PAC e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti dello stesso; e ii) gli*



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

*agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC”;*

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** in particolare l'art. 48 del Reg. (UE) n. 1060/2021 che disciplina il ruolo dei responsabili della comunicazione e le reti di comunicazione;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 2116/2021 sul finanziamento e sulla gestione del monitoraggio della politica agricola comune, che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

**VISTO** il DM del 6 agosto 2021 prot. n. 360279 istitutivo del Tavolo di partenariato per il Piano Strategico Nazionale per il periodo di programmazione della Politica agricola comune 2023 – 2027;

**VISTO** il Reg. di esecuzione (UE), n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC

**VISTO** specificamente l'art. 6 Reg. di esecuzione (UE), n. 2022/129 che prevede che: *Le modalità di applicazione dettagliate dei requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità di cui all'articolo 123, paragrafo 2, lettere j) e k), del regolamento (UE) 2021/2115 sono stabilite nell'allegato III del medesimo regolamento.*

**VISTO** l'art. 1 dell'Allegato III del Reg. di esecuzione (UE), n. 2022/129 nella parte in cui prevede che: *“1.1 Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115 l'autorità di gestione assicura che sia data pubblicità al piano strategico della PAC pianificando e svolgendo, per tutta la durata della preparazione e dell'attuazione di tale piano, le pertinenti azioni di comunicazione e visibilità volte a informare i gruppi destinatari di cui a tale lettera. 1.2. Ai fini dell'articolo 124, paragrafo 3, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2115 l'autorità di gestione mette a disposizione del comitato di monitoraggio le informazioni necessarie per permettergli di esaminare l'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità.”;*

**VISTO** il Piano Strategico Nazionale per la PAC (PSP), approvato dalla Commissione Europea con la Decisione di esecuzione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, così come successivamente modificato;

**VISTA** la sezione 7, paragrafo 1 del PSP, che disciplina le e funzioni del Responsabile del Piano della Comunicazione della PAC

**CONSIDERATA** la necessità di istituire un comitato strategico con funzione di indirizzo e coordinamento della comunicazione, al fine di consentire un adeguato ed efficace confronto con le



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

## DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

Autorità di Gestione regionali, nonché di assicurare il rispetto delle disposizioni regolamentari, con particolare riferimento all'articolo 123, comma 2, lett. k) del Regolamento (UE) n. 2115/2021, all'art. 6 del Reg. di esecuzione (UE), n. 2022/129 e all'art. 1 dell'Allegato III del Reg. di esecuzione (UE), n. 2022/129, nonché una armonizzata ed efficiente pianificazione delle attività di comunicazione del PSP;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

##### ***(Istituzione)***

1. È istituito il Comitato di indirizzo strategico (di seguito CISC) della comunicazione del Piano Strategico per la PAC - Programmazione 2023 – 2027.

#### **Articolo 2**

##### ***(Composizione e nomina componenti)***

1. Il CISC è composto dai seguenti membri:
  - i) Direttore della Direzione Generale degli affari generali e del bilancio, con funzione di coordinatore;
  - ii) Capo della Segreteria tecnica del Ministro;
  - iii) Capo Ufficio Stampa del Ministro;
  - iv) Direttore dell'Ufficio AGEBIL III - Promozione, comunicazione e valorizzazione;
  - v) Direttore dell'Ufficio DIPACSR I - Coordinamento attuazione PSP;
  - vi) Direttore dell'Ufficio DISR II – Programmazione sviluppo rurale e un rappresentante dallo stesso individuato;
  - vii) un componente individuato dalla Direzione generale DISR;
  - viii) un componente individuato dalla Direzione AGEBIL;
  - ix) un Rappresentante per ogni Autorità di Gestione Regionale o Provincia Autonoma.
2. Il Direttore Generale degli affari generali e del bilancio, entro 30 giorni dall'emanazione del presente decreto, chiede a ciascuna Autorità di Gestione Regionale o Provincia Autonoma la designazione, effettuata tramite specifico atto di nomina, del rappresentante di cui al precedente comma 1, punto ix). In caso di mancata designazione, si ritiene membro del CISC il Responsabile dell'Autorità di Gestione Regionale o Provincia Autonoma. Eventuali sostituzioni dovranno essere comunicate tempestivamente per iscritto.
3. I membri del CISC possono farsi sostituire da altro soggetto specificatamente delegato per la partecipazione alla riunione.
4. Il CISC può invitare a partecipare alle proprie riunioni esperti.
5. Il CISC viene convocato con una frequenza di almeno due volte all'anno.
6. Per la partecipazione alle riunioni del CISC non è prevista la corresponsione di alcun compenso o rimborso spese.



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

**Articolo 3**

**(Compiti)**

Il CISC svolge le seguenti funzioni:

- definire le linee strategiche di medio e lungo periodo e le tematiche da sviluppare per raggiungere le finalità del Piano di comunicazione generale del PSP;
- indirizzare e supervisionare il Piano di comunicazione generale del PSP;
- orientare le funzioni e gli output della comunicazione del PSP, con particolare riguardo ai progetti strategici;
- promuovere lo scambio di esperienze e di buone pratiche nell'attuazione delle misure di informazione e comunicazione;
- promuovere le attività di informazione verso il pubblico;
- facilitare lo scambio di informazione sui risultati, nonché sul monitoraggio e sulla valutazione delle attività di comunicazione;
- proporre raccomandazioni per migliorare l'efficienza e l'impatto delle attività di comunicazione e la sensibilizzazione sui risultati e il valore aggiunto delle attività;
- coordinare le attività di comunicazione tra lo Stato membro Italia e la Commissione europea, ponendo in essere le azioni necessarie per promuovere il ruolo della UE.

Nell'esecuzione dei propri compiti, il CISC, rappresentato dal coordinatore, si raccorda con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro.

**Articolo 4**

**(Invarianza finanziaria)**

L'attuazione del presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Marco Lupo

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD*